

Migranti in via XX Settembre, protesta a Tursi: “Portateli a casa vostra”

di **Redazione**

06 Settembre 2016 - 16:26



Genova. Protesta sugli spalti di Tursi da parte dei residenti e dei commercianti della zona di via XX Settembre dopo la decisione della Prefettura di collocare nella ex sede della biblioteca, dismessa da diversi anni, un centro di accoglienza che ospiterà sei famiglie di richiedenti asilo per un massimo di 24 persone. Oggi il tema è stato affrontato in consiglio comunale grazie a un'interrogazione a risposta immediata presentata dai consiglieri Stefano Balleari di FdI e Alessio Piana della Lega Nord.

“Vergogna, portateli a casa vostra” hanno urlato a più riprese i cittadini quando l'assessore Emanuela Fracassi ha cercato di rispondere ai consiglieri. “Non siamo la città più accogliente d'Italia - ha detto Fracassi - stiamo solo rispettando le percentuali decise dal Governo. Per quanto riguarda l'appartamento di via XX Settembre la prefettura ha fatto un bando di manifestazione di interesse a cui hanno risposto due soggetti di cui uno si è poi ritirato. Per questo l'appalto è stato assegnato al soggetto rimasto, che è Agorà”.

Ancora: “Il sistema di accoglienza di primo livello gestito dalla Prefettura non prevede interventi da parte del Comune” ribadisce Fracassi che però non riesce a placare le polemiche dei residenti della zona. “Non siamo razzisti ma abbiamo paura perché non

sappiamo chi saranno queste persone che ci troveremo in casa” dice una commerciante che ha il negozio al piano terra dello stabile interessato. E l'imprenditore Giulio Sanson, titolare di un bed&breakfast di lusso nello stesso stabile ricorda: “In questi anni ho scritto al Demanio diverse volte perché ero interessato ad acquistare o affittare quell'appartamento per allargare la mia attività e nelle scorse settimane ho scoperto che lì ci avrebbero ospitato i profughi. Mi sento mortificato nella mia attività di imprenditore, non c'è molto altro da dire”.

Intanto giovedì si terrà l'udienza presso il tribunale di Genova contro l'avvio del cantiere per i lavori dopo il ricorso presentato dai commercianti, anche se molto probabilmente sarà fissato un rinvio.